



Sezione Val di Zoldo

## **DOMENICA 7 AGOSTO 2022**

### **MONTE PENNA**

**(m. 2196)**

**Difficoltà:** EE = escursionisti-esperti. Gita che non presenta difficoltà alpinistiche, ma che, nel tratto sul versante sud del Monte Penna, si svolge lungo un pendio erboso molto esposto e ripido, sicché richiede ottimo allenamento fisico e sicurezza di passo per superare un dislivello complessivo in salita di circa 750 m.

**Ritrovo:** domenica 7 agosto 2022 alle ore 8,00 a Zoppè di Cadore, località Riva del Pont (m 1461) (laddove inizia la strada comunale per Sagui; possibilità di parcheggiare una decina d'auto).

**Direttore di gita:** Domenico Sagui Pascalin.

#### **Descrizione del percorso e informazioni**

**Iscrizione: obbligatoria presso gli uffici turistici della Val di Zoldo:** Forno tel. 0437-787349 – Pecol tel. 0437-789145 **entro le ore 17:00 di sabato 6 agosto.** Lasciare un recapito telefonico.

**Quota di iscrizione:** soci € 5,00, non soci € 10,00, da versare il giorno stesso della gita.

Il monte Penna è quel poco valorizzato ammasso roccioso a nord di Zoppè di Cadore, dalla cui cima, che si raggiungerà lungo il versante sud, si gode di uno stupendo panorama sia verso la Val di Zoldo (a sud) sia verso la Val del Boite (a nord). Accanto ad esso (verso nord-ovest) vi sta la ben più imponente mole del Monte Pelmo (= Sass de Pelf).

L'itinerario qui proposto si svolge lungo un percorso anulare. La partenza è a Zoppè di Cadore, all'imbocco della strada comunale per Sagui (toponimo: Riva del Pont), da dove si sale agevolmente, all'inizio lungo una mulattiera, quindi, per traccia di sentiero, fino ad una distesa prativa, denominata Tamaril, esattamente ai piedi del versante sud del Monte Penna (m. 1.695; circa 1 h). Attraversata e raggiunta la mulattiera che da Zoppè porta al rifugio Venezia, ci s'inerpicar lungo un pendio boschivo, assai ripido, ma soprattutto ostacolato da vegetazione disordinata; giunti, dopo circa 1 h e mezza di faticosa salita, alle pendici del Monte Penna, inizia il tratto finale più impegnativo, perché molto esposto e molto ripido. La roccia, grazie a buon orientamento, viene evitata, arrampicando lungo ripide selle erbose, e, dopo circa 1 h e mezza, si arriva ad un magnifico prato; da qui si raggiunge agevolmente la cima in 10 minuti (m. 2.196).  
Pausa pranzo.

La discesa dal Monte Penna sul versante nord-ovest non presenta particolari difficoltà, perché avviene, inizialmente, per facili roccette, quindi, per comodo pendio in direzione Busa dei Ciampi (m. 1.953), sotto il versante sud del Pelmo; quindi, si lambisce il rifugio Venezia e si piega verso ovest lungo l'agevole e panoramico sentiero n. 472 che proviene dal Passo Staulanza.

In località Ai Lach si lascia il sentiero n. 472 per imboccare quello n. 499 in direzione sud verso il Sass de Formedal, che si può discendere in due modi: o lungo un recente tratto di sentiero che aggira le asprezze del costone roccioso; o lungo un più vecchio sentiero, che è ripido ed esposto, ma assai breve. Il sentiero, poi, prosegue in quota assicurando una panoramica veduta, a destra,

degli abitati di Brusadaz e Coi e, a sinistra, di quello di Zoppè.

Il sentiero sbocca su una strada forestale di recente realizzazione, che permette di aggirare il Col Grant e di arrivare assai rapidamente a forcella Tamai sul Monte Punta (m. 1.715). La discesa verso Zoppè è inizialmente lungo un sentiero boscoso, da tempo abbandonato, ma ora chiaramente visibile, che permette di evitare la parallela strada mulattiera; imboccato, quindi, il sentiero n. 497 si giunge rapidamente al torrente Rutorto e, attraversatolo, si prosegue in quota lungo un sentiero sotto la località di Sagui, fino a giungere alla chiesa Parrocchiale di Sant'Anna e, quindi, al parcheggio delle auto in località Riva del Pont.

### **Sicurezza**

**L'iscrizione alla gita è atto volontario che ognuno deve compiere responsabilmente. Il partecipante deve essere consapevole che la gita, pur se organizzata da soci della sezione è priva di accompagnatore e quindi richiede che ognuno verifichi da sé la propria idoneità per affrontare i rischi inerenti a garanzia dell'incolumità personale e di quella degli altri.**

**La responsabilità individuale del partecipante perdura per l'intera gita e non viene meno neppure se l'iscrizione è stata accettata senza riserve.**